

**COMUNE.** La delibera adottata per regolarizzare la posizione, prevista dal decreto regionale

# Alcamo, prorogato il contratto a centoventi precari

**Nessun onere a carico delle casse comunali. Allo stato attuale ammonta ad oltre 400 unità tale tipo di personale, che ormai da anni lavora nei vari uffici.**

**Giuseppe Maniscalchi**

ALCAMO

●●● Regolarizzata la posizione di 120 contrattisti a tempo determinato e parziale per altri tre anni e mezzo. In pratica la giunta municipale di Alcamo ha allineato il contratto a quelle che sono le direttive della Regione. Secondo la legge la stabilizzazione per il 2010 prevedeva il contratto in appendice in relazione quindi alle disponibilità finanziarie che la Regione eroga ai Comuni per questo personale. Si tratta di impiegati che avevano firmato un anno e mezzo fa. Ora è arrivata la nuova disposizione che dovrebbe garantire l'occupazione per i prossimi tre anni e mezzo, in modo da completare il ciclo dei cinque anni, previsti per la stabilizzazione. I

120 lavoratori del Comune appartengono alle categorie A-B-C. Lavorano in prevalenza nei vari uffici, così come alcuni in altri servizi anche esterni. Il pagamento degli emolumenti è a totale carico della Regione e quindi a costo zero per le casse comunali. Continua dunque il percorso di attenzione da parte dell'amministrazione Scala verso i precari, che sono diventati ormai risorsa essenziale per il funzionamento degli Enti locali e quindi non solo di quello alcamese. Allo stato attuale la pianta organica del Comune è composta da 252 unità a tempo indeterminato e 403 contrattisti. Questi prestano servizio part-time, che vanno da 18 a 24 ore settimanali. «Con questa delibera l'amministrazione - dice - di avere rispettato tutti gli impegni che aveva assunto rispetto ai lavoratori ex articolo 23».

Mancano, però, figure specialistiche: ingegneri, architetti,

geometri, biologi, chimici etc, che il Comune non può assumere poiché i concorsi pubblici sono da oltre un decennio bloccati dalle varie leggi finanziarie nazionali. Con la legge Brunetta i Comuni potranno bandire concorsi per assumere il 20 per cento rispetto a quanti il precedente anno sono andati in pensione. In tutti questi anni il Comune di Alcamo ha puntato sulla politica di risparmio del personale portando i dirigenti da 12 agli attuali cinque, di cui quattro vincitori di concorso e uno incaricato esterno ovvero il responsabile del settore Pianificazione, l'ingegnere Giambattista Impellizzeri. Risparmio circa 400 mila euro. Inoltre nella predisposizione del prossimo bilancio di previsione è previsto un ulteriore taglio di 500 mila euro, che riguarda il personale. Ciò perché la norma nazionale non prevede l'adeguamento contrattuale. (\*GM\*)